

# “Crisi, disoccupazione, criminalità per 3 italiani su 4 il futuro è nero”

*Rapporto Demos sulla sicurezza: paese spaccato e mai così impaurito*

**VLADIMIRO POLCHI**

ROMA—Il futuro fa paura. L'insicurezza economica è la più grave delle minacce: colpisce sette italiani su dieci. Spaventano disoccupazione, crisi dei mercati e inflazione. Anche la criminalità torna a preoccupare. E ancora: otto italiani su dieci vedono ormai la società spaccata in due, tra chi ha poco e chi ha molto. L'85% pensa che i figli staranno peggio dei padri. E la tv? Prosegue nel suo strabismo: se da un lato pare finalmente sintonizzarsi sulle paure reali degli italiani, dedicando il 39% delle notizie ansiogene alla crisi, dall'altro conferma la sua difficoltà ad adeguarsi alla realtà, mantenendo salda la sua sfrenata “passione criminale” (con ben il 55% delle notizie).

A mappare le nostre paure è il quinto Rapporto sulla sicurezza, realizzato da Demos&Pi e Osservatorio di Pavia per Fondazione Unipolis. I risultati? La crisi rappresenta oggi il primo motore dell'insicurezza. Quasi tre italiani su quattro si dicono preoccupati dai problemi economici (peggio di noi solo gli spagnoli): il 73%, un dato lievitato di 10 punti rispetto al 2010 e di 16 negli ultimi due anni. Oltre un terzo prevede che, nei prossimi sei mesi, il quadro nazionale si aggraverà ulteriormente e il 77% percepisce un allargamento degli squilibri in termini di ricchezza. «Dopo che per anni l'insicurezza è stata tradotta come paura della criminalità, anche per spostare le preferenze politiche dell'opinione pubblica soprattutto verso il centro-destra –

spiega il direttore del rapporto, Ivo Diamanti – oggi, echeggiando Bauman, potremmo parlare di “insicurezza ontologica”, perché scuote alle radici la nostra stabilità sociale e familiare. Ne mina le basi: il reddito, il lavoro, il risparmio. Ha origini che noi non possiamo controllare. È questa la novità: gran parte dei cittadini ha paura di quel sta succedendo, ma non è in grado di comprenderlo. Cosa sono lo spread o Moody's? Cosa vogliono da noi?».

La stessa paura della criminalità (43%), il cui indice balza di dieci punti rispetto al 2010, va in parte ricondotta a questo senso di “vulnerabilità globale”. Non a caso la quota di persone che si dicono preoccupate dalla criminalità sale di altri 10 punti fra coloro che più soffrono l'insicurezza economica: donne, anziani e casalinghe, che divorano oltre quattro ore di tv al giorno. Non è tutto: l'85% degli italiani ritiene che la criminalità sia cresciuta rispetto a cinque anni fa e uno su quattro pensa che, nella propria zona di residenza, i reati della criminalità organizzata siano aumentati nell'ultimo anno (soprattutto al Centro Nord). Anche l'insicurezza globale (legata ad ambiente, guerre, sicurezza alimentare) si mantiene su livelli elevati, coinvolgendo quasi il 76% degli italiani. Bassa rimane invece la paura degli immigrati.

Considerando insieme le tre

**Ivo Diamanti:  
“Ma l'emergenza  
economica  
s'impone ancora**

**troppo poco nei tg”**

dimensioni (economica, globale e criminale), l'insicurezza complessiva degli italiani raggiunge il livello più elevato dal 2007.

E la tv? Stenta ad adeguarsi alla nuova mappa delle paure. Certo, i tg si accorgono finalmente della crisi economica, salita al 39% delle notizie sull'insicurezza, ma non abbandonano la loro “passione criminale” (55% delle notizie). Un caso tutto italiano. Non solo. Nel resto d'Europa della crisi si parla fin dall'inizio del 2011: i telegiornali di Spagna, Gran Bretagna, Francia e Germania affrontano il tema da gennaio. In Italia, invece, stando al Tg1 la crisi economica inizia nel luglio del 2011 e viene trattata da gennaio a giugno in sole 14 notizie (contro le 117 della spagnola Tve). Non tutti i tg sono però uguali: nel 2011, la dimensione ansiogena di Studio Aperto è legata per l'80% a notizie criminali e per il 7% alla crisi economica. E anche Tg1 e Tg5 continuano ad assegnare il primato alla criminalità (rispettivamente 52% e 68%). Al contrario, il Tg3 e il TgLa7 invertono l'ordine: la voce “peggiore le condizioni di vita” è in testa all'agenda (49% delle notizie). «Il sentimento di insicurezza degli italiani è ancora contraddetto dalla rappresentazione proposta dai tg – sostiene Diamanti – ma in misura meno violenta rispetto agli anni scorsi, perché la realtà ha ormai imposto la priorità dell'emergenza economica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La sicurezza in Europa**

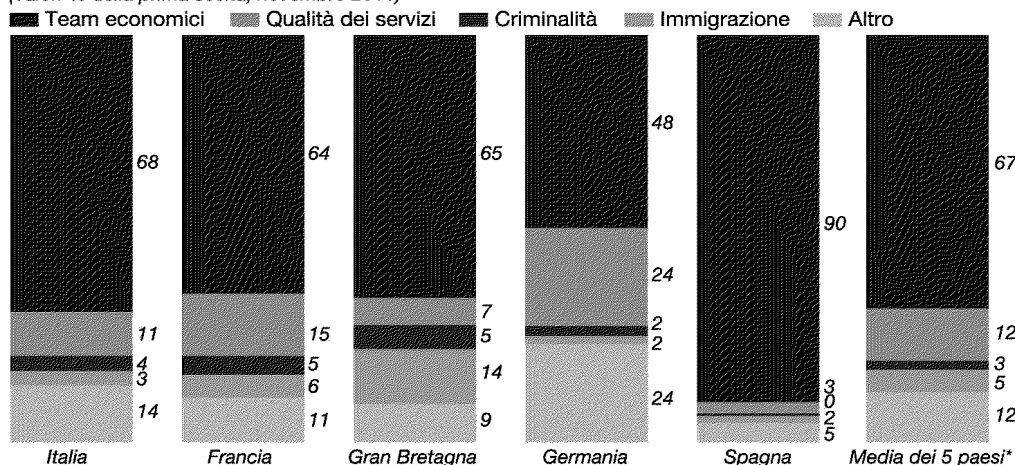
Agenda dell'insicurezza nei telegiornali pubblici europei  
(Edizione di prima serata, gen-dic 2011, in % sul totale di notizie ansiogene)

	Media Ue	(Ita) Rai 1	(Ger) Ard	(Gb) Bbc	(Fra) France 2	(Spa) Tv E
■ Peggiorano le condizioni di vita	35,1	16,5	45,8	33,4	34,3	45,2
■ Criminalità	29,6	51,9	4,2	39,0	26,2	26,5
■ di cui reati alla persona	20,7	38,3	3,5	23,6	21,2	17,1
■ Nuove guerre nel mondo	14,5	14,5	22,5	9,9	15,7	10,1
■ Problemi di salute	6,9	4,0	11,9	5,2	10,0	3,7
■ Atti terroristici	5,1	1,7	6,8	7,9	5,1	4,2
■ Distruzione dell'ambiente	4,0	2,3	7,5	1,6	4,2	4,6
■ Immigrazione	2,0	7,3	0,4	0,9	0,9	0,2
■ Incidenti stradali	2,4	1,2	0,9	1,6	3,4	4,8
■ Infortuni sul lavoro	0,4	0,6	0,0	0,5	0,2	0,7
■ Base: % delle notizie ansiogene sul complessivo dei servizi	17,5	22,5	11,9	23,3	15,9	14,2

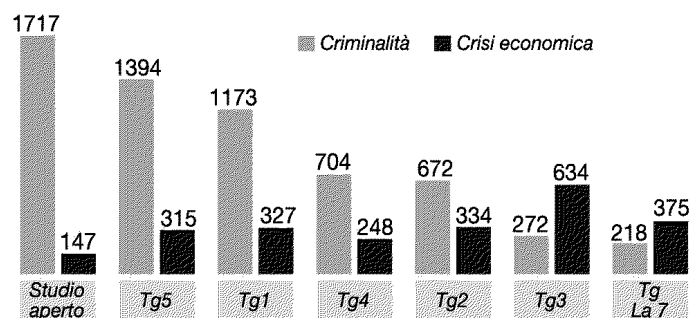
Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, rilevazione dell'Osservatorio di Pavia

**Priorità ed emergenze secondo i cittadini in Europa**

Quali sono, secondo lei, i problemi più importanti che il suo paese deve affrontare in questo momento  
(Valori % della prima scelta, novembre 2011)



\* media semplice, senza tenere in considerazione il peso demografico delle rispettive popolazioni  
Fonte: Sondaggio Demos & PI - Pragma per Fondazione Unipolis, novembre 2011 (num. casi: 5000)



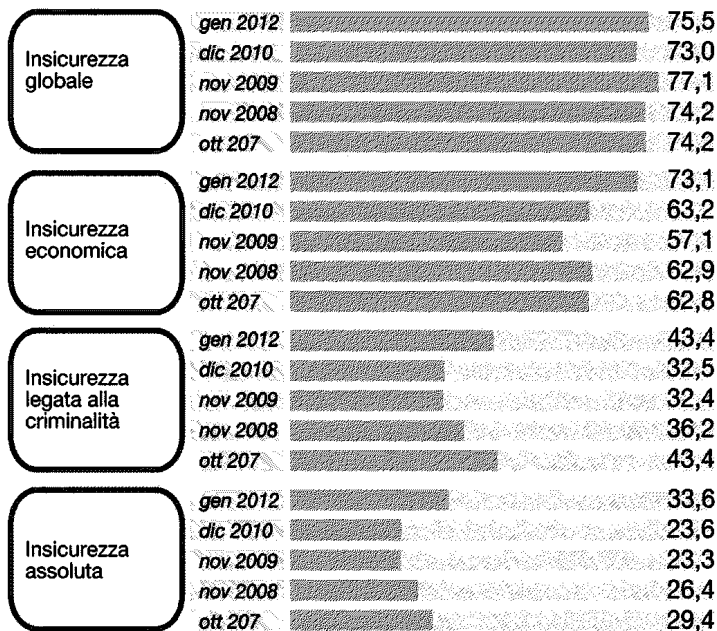
Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, rilevazione dell'Osservatorio di Pavia

**Nota metodologica**

La ricerca è realizzata da Demos attraverso due sondaggi: in Europa su un campione di 5.000 persone con Pragma srl (ottobre-novembre 2011) e in Italia su 2.200 persone con la società Demetra (gennaio 2012).  
Testo completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it).

**Gli indici dell'insicurezza**

(Valori %)



Fonte: Sondaggio Demos & PI - per Fondazione Unipolis, gennaio 2012 (num. casi: 2200)

**La sicurezza in Italia**

Trend delle percezioni, delle notizie e dei dati reali sulla criminalità nei telegiornali italiani (Tg1-Tg2-Tg3-Tg4-Tg5- Studio aperto)



**La sicurezza in Italia**

Le notizie sulla criminalità e la crisi economica per rete (Tg1-Tg2-Tg3-Tg4-Tg5- Studio aperto)  
(Edizione di prima serata, gen 2011 - dic 2011, in valore assoluto)